



**COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO**  
**Gruppo Consiliare "Lista Civica Nuovo San Cesario"**

**Interrogazione da sottoporre alla prima seduta utile del Consiglio**

**ALL'ATTENZIONE SIG. ASSESSORE ALL'AMBIENTE**

**Oggetto – pista ciclabile per Castelfranco Emilia**

**Premesso che**

Nella seduta del 22 dicembre 2020 è stata approvata una nostra mozione con la quale il Consiglio ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per avviare i lavori per la realizzazione della ciclabile per Castelfranco Emilia entro il termine della scorsa legislatura.

**Considerato che**

In risposta ad interrogazioni presentate nella precedente legislatura dal nostro Gruppo in successive sedute di Consiglio, il Sindaco ha dichiarato che il progetto definitivo/esecutivo della ciclabile lungo via Ghiarella-via Solimei è stato presentato nel 2012 ma i lavori non sarebbero partiti per cause ostative a carico del Comune di Castelfranco Emilia legate alle procedure di esproprio dei terreni interessati dalla ciclabile.

In un articolo comparso nell'edizione locale del Resto del Carlino del 2 agosto 2022, con foto del sempre sorridente Sindaco Gargano e titolo "Castelfranco-San Cesario, la ciclabile si fa", i due Sindaci riferivano di incontri con i rispettivi tecnici per riprendere il progetto della ciclabile via Ghiarella-via Solimei, definita "collegamento direttissimo tra i due territori"

Il tracciato della ciclabile via Ghiarella-via Solimei non ci sembra affatto un "collegamento direttissimo" fra i due Comuni e già nel 2006 sottoponemmo all'attenzione del Presidente della Commissione Ambiente una proposta alternativa (si veda allegato).

**Siamo a formulare le seguenti domande**

- 1) Le cause ostative alla realizzazione della ciclabile via Ghiarella-via Solimei a carico del Comune di Castelfranco Emilia sono state superate? Quando si presume partiranno i lavori?
- 2) L'accordo procedimentale fra i due Comuni è stato siglato? Cosa prevede tale accordo?
- 3) Per quale ragione i due Comuni non intendono procedere con la progettazione e realizzazione di un tracciato parallelo alla via Loda alternativo alla ciclabile via Ghiarella-via Solimei?

San Cesario sul Panaro, 13.4.2025

Sabina Piccinini



All'attenzione

Sig. Presidente Commissione Ambiente- Sig. Assessore all'Ambiente

**Oggetto: proposte per la realizzazione di piste ciclabili nel territorio**

1. **CAVALCAVIA VIA VENETO:** redazione di un documento condiviso da presentare alla Provincia per richiedere un intervento anche tramite contributi finalizzato alla **messa in sicurezza del cavalcavia di via Veneto, opera di prioritaria importanza rispetto a qualsiasi ciclabile verso Castelfranco** (nostra proposta riportata nel verbale della seduta di Commissione del 28 dicembre 2005)
2. **CICLABILE PER SPILAMBERTO:** realizzazione di un Ponte ciclabile che attraversi il fiume Panaro e colleghi il Percorso Natura con Spilamberto quale opera compensativa a carico dei cavaatori per le escavazioni del Polo 8 (nostra proposta riportata nel verbale di Commissione del 28 dicembre 2005)
3. **CICLABILE PER PIUMAZZO:** abbiamo proposto un documento con due ipotesi alternative (via Parolaro/via Imperiale) al tracciato ipotizzato dall'Amministrazione per la ciclabile verso Piumazzo, opera la cui realizzazione **concreta** (e non solo progettuale) è per noi di prioritaria importanza. Le due soluzioni sono state oggetto di un'approssimativa valutazione dei costi da parte del responsabile del Settore Lavori Pubblici, pertanto si ritiene opportuno vengano ridiscusse in maniera più approfondita.
4. **CICLABILE PER CASTELFRANCO:** condividiamo la proposta dell'Amministrazione per una pista ciclabile lungo via Viazza dal momento che tale soluzione risulta quella di più immediata realizzazione, essendo la meno costosa e non richiedendo una progettazione condivisa con Castelfranco. E' ideale per il cicloturismo in quanto lontano dai pericoli e dallo smog causati dal traffico, immerso in piena campagna a fianco del Canal Torbido. Permetterebbe inoltre il congiungimento con Sant'Anna, la zona industriale della Graziosa e la zona residenziale di Castelfranco dove è prevista la costruzione della piscina. In aggiunta alla via Viazza, l'Amministrazione ha da tempo previsto un altro collegamento con Castelfranco, una ciclabile (lunghezza circa 740 mt) che congiunge via Ghiarella e via Solimei, la cui realizzazione è stata concordata a spese dei cavaatori di cava Solimei, per un importo pari a circa 58'000 euro. Tale ciclabile ci sembra però scomoda e difficilmente raggiungibile per i cittadini di San Cesario.  
**La nostra proposta:** l'Amministrazione ha recentemente manifestato la propria intenzione di realizzare una ciclabile parallela a via Loda fino a via Castelleone, dove all'incrocio sulla via Loda, la Provincia ha previsto l'installazione di un semaforo intelligente. La presenza del semaforo (eventualmente anche a chiamata) potrebbe consentire ai ciclisti l'attraversamento di via Loda ed il passaggio sul tratto di via Solimei situato in territorio di San Cesario, pressoché in fronte a via Castelleone. Tale strada, è oggi una carreggiata non asfaltata (così come via Viazza) con due sole abitazioni, lunga circa 250 mt, che collega via Loda con via Solimei presso Castelfranco. **Si potrebbe asfaltare il tratto di via Solimei situato in territorio di San Cesario rendendolo ciclabile, eventualmente con allargamento della sede stradale per consentire il traffico promiscuo bici/auto. Per collegare via Solimei con il suo prolungamento in territorio di Castelfranco rimarrebbe da realizzare unicamente un breve tratto ciclabile nella campagna in prossimità di Villa Solimei.** Si valuti la possibilità di coinvolgere i cavaatori di cava Solimei nell'eventuale realizzazione di quanto proposto quale compensazione dell'attività estrattiva, in alternativa alla ciclabile via Ghiarella/via Solimei.
5. **FINANZIAMENTI PER LE CICLABILI:** destinare alla realizzazione di piste ciclabili gli introiti che per Legge i cavaatori devono versare al Comune (nostra proposta riportata nel verbale della seduta del 21 dicembre 2005) ovvero circa **0,43 euro netti per metro cubo di ghiaia**. Il Piano delle attività estrattive vigente prevede l'escavazione di circa 2'800'000 metri cubi di ghiaia, con un' ipotizzabile entrata di oneri di oltre 1 milione di euro (2'800'000 mc x 0,43 euro)